

M I C R O C O S M O

RUBRICA A CURA DEGLI ALUNNI DELLA
SCUOLA "E. DE AMICIS"

TELEVISIONE AMICA O NEMICA?

di Antonella Augello, Antonella Colletti,
Leonardo Geremia, Paolo Marciante.

Alcune recenti statistiche attestano che oggi il frigorifero è indispensabile in tutte le famiglie e che occupa il primo posto tra gli elettrodomestici usati nelle case italiane; al secondo posto si colloca l'apparecchio televisivo che gode di un posto d'onore in tutte le case. La "signora televisione" si presenta come un insegnante e pretende di gestire l'educazione di noi ragazzi. Senza dubbio la televisione ci offre spettacoli interessanti, che ci insegnano a rispettare la natura, a non rovinare il nostro mondo e ci fa divertire con i cartoni animati e con trasmissioni adatte alla nostra età; il linguaggio televisivo, oltre a favorire la diffusione dell'italiano, ci fa apprendere e ci fa conoscere la cultura degli altri popoli. Grazie ad essa veniamo a conoscenza di ciò che accade nella nostra nazione e nel mondo. A volte, però, ci presenta un linguaggio improprio e scorretto e anche dei modi violenti e aggressivi, che si possono rivelare inadeguati e diseducativi al nostro sviluppo mentale.

Spesso alcune persone restano incollate alla poltrona a guardare programmi noiosi o volgari e questo perché il mezzo televisivo è diventato un'abitudine di cui non si può fare a meno.

Spesso i programmi sono interrotti dagli spot pubblicitari:

alcuni sono divertenti, altri invece cercano di sfruttare la debolezza del pubblico, costringendolo a comperare non i prodotti che ciascuno vuole, ma quelli che impongono i produttori.

Ci sono delle trasmissioni, come il telegiornale, indubbiamente utili e interessanti, che ci informano sui fatti che accadono intorno a noi, ma è proprio in quel momento che la famiglia si riunisce per parlare della laboriosa giornata e invece tutti devono stare in silenzio, perché la "signora televisione" ci parla: il papà vuole ascoltare le notizie del TG, è giusto, vorreste dargli torto? Al momento delle notizie sportive il "capofamiglia" comincia a strillare: "Ssst! Ssst! Ssst! State zitti!...Vorreste impedirgli di ascoltare le ultimissime notizie sulla sua squadra del cuore?"

E speriamo che non ci si metta anche la mamma, pronta a cambiare canale al termine delle notizie, per seguire l'ennesima puntata della sua "telenovela" preferita.

Tutti hanno le loro ragioni, ma è così che l'intimità viene inevitabilmente compromessa.

Concludendo, per noi la televisione è per il 50% un'amica

e per l'altro 50% è un'intrusa, una nemica, specialmente con la sua pubblicità... pubblicità... pubblicità. Proponiamo le seguenti regole per l'uso dell'apparecchio televisivo, affinché non diventi un abuso o un danno:

- 1) Non guardare la televisione dodici ore su dodici.
- 2) Tra l'apparecchio televisivo e la persona devono esserci almeno tre metri.
- 3) Non diventare teledipendente.
- 4) Non trascurare i tuoi doveri per guardare qualsiasi trasmissione.
- 5) Non guardare tutto e di

tutto, ma solo ciò che ti può aiutare a crescere buono, equilibrato, istruito.

6) Ricordati che la televisione è uno strumento da utilizzare solo quando occorre.

